

Esperienze in corso di Città metropolitane italiane

Corso sulla Città metropolitana

docente: arch. Andrea Pasetti

«... quello che tutti dobbiamo imparare è che le città, sia antiche che moderne, devono essere considerate alla stregua di luoghi individuali, con le fisionomie, i caratteri, le personalità loro, e non come spazi astratti dove le forze cieche dell'economia e della politica si possono scatenare liberamente o come palestre didattiche dove possono ruminare branchi di scolaresche.

Rispettare lo spirito del luogo non vuol dire imbalsamare o perpetuare modelli antichi; bensì mettere in luce l'identità di un posto e interpretarla di volta in volta in modo nuovo, ritrovandone il linguaggio e l'incanto ascoso o soltanto sopito.»

Da Attilio Brilli, *Il viaggiatore immaginario*, Il Mulino 1997

Milano Città metropolitana

MILANO
CITTÀ
METROPOLITANA

URBANISTICA E TERRITORIO
Le sfide per un nuovo governo del territorio metropolitano: pianificazione integrata, riqualificazione territoriale, equilibrio delle funzioni, limitazione del consumo di suolo

LA CITTÀ METROPOLITANA
DALLE ZONE ALLE NUOVE MUNICIPALITÀ
TRASPORTI E MOBILITÀ
URBANISTICA E TERRITORIO
AMBIENTE
SVILUPPO ECONOMICO

14.07.2014
CONSIGLIO METROPOLITANO

20.01.2014
MILANO SECONDO ME

21.04.2013
LA PAROLA AI CITTADINI

17.06.2013
AREE METROPOLITANE

17.06.2014
PAESAGGIO E AMBIENTE

24.02.2014
LA CITTÀ METROPOLITANA

YouTube f Twitter

Pianificazione territoriale

La parola agli esperti

24.04.2013
PROBLEMA CASA



Verso soluzioni condivise con i comuni.

di Daniela Benelli
Assessore all'Area metropolitana, Casa, Demanio del Comune di Milano Il problema della casa richiede un approccio ampio e condiviso a tutti i livelli istituzionali possibili. Non possiamo più limitarci ad operare singolarmente, dentro i confini comunali. Per questo abbiamo aperto un tavolo con i Sindaci e gli Assessori delle altre città con una forte densità abitativa. [...]

21.04.2013
RIQUALIFICAZIONE URBANA



A cura del Centro Studi PIM

Il tema della riqualificazione urbana è sempre più all'ordine del giorno nell'agenda delle politiche di governo del territorio. Il termine è tuttavia di uso relativamente recente. Ha infatti iniziato a fare parte del lessico urbanistico nel momento in cui ai processi di espansione urbana si è affiancata una situazione sempre più rilevante di crisi del [...]

16.04.2013
I'M A CITY CHANGER



Un'esperienza mondiale di cambiamento per le città

Girando per il web abbiamo trovato la campagna "I'm a city changer" è un sito web che costituisce un luogo virtuale per condividere esperienze ed azioni positive attuate in città che si sono poste l'obiettivo di migliorare la vita dei loro cittadini, è una campagna rivolta ad innovatori urbani, sindaci, politici, professionisti e semplici cittadini [...]

8.04.2013
PIANIFICAZIONE INTEGRATA



A cura del Centro Studi PIM

A partire dagli anni Novanta, è stato introdotto un nuovo modello di programmazione urbanistica che si poneva l'obiettivo di affrontare la complessità degli interventi di recupero e trasformazione del tessuto urbanistico esistente, attraverso l'attivazione di partnership pubblico-private. Con riferimento alla situazione lombarda, il legislatore regionale ha definito con la legge regionale 9/1999 questo nuovo modello [...]

8.04.2013
LA PAROLA AI CITTADINI



Lucrezia Maria de Capitani e Marina Curtaz

IL PIACERE DI GUARDARE LA METROPOLI E CONOSCERE I SUOI SPAZI Un percorso fisico e mentale di "lettura dolce" della città metropolitana A cura di: Marina Curtaz, Lucrezia Maria de Capitani Politecnico di Milano, Scuola di Architettura e Società Laboratorio di Urbanistica, prof. Fabrizio Bottini-Antonio Galanti "Guardare le città può dare uno speciale piacere, per [...]

19.03.2013
CONSUMO DEL SUOLO

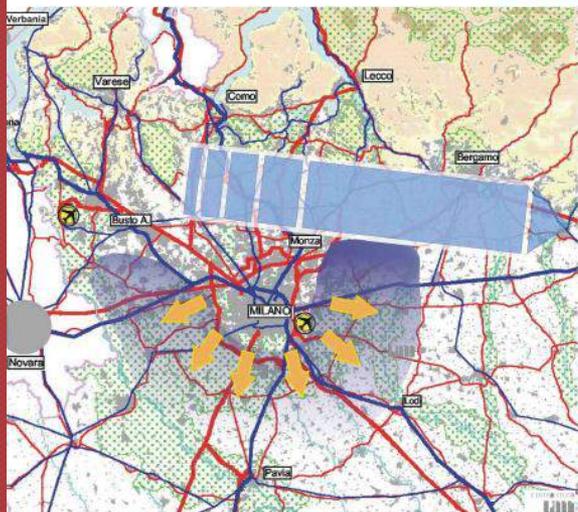


Vai al BLOG

Un Piano Strategico metropolitano che punti alla limitazione dell'uso suolo è uno strumento auspicabile per riprendere le redini dell'organizzazione e della "manutenzione" del territorio; serve ad adottare una visione di area vasta che come obiettivo l'efficienza, la qualità e il governo delle trasformazioni nell'interesse collettivo, pianificando in maniera oculata il territorio metropolitano, sia nelle città [...]

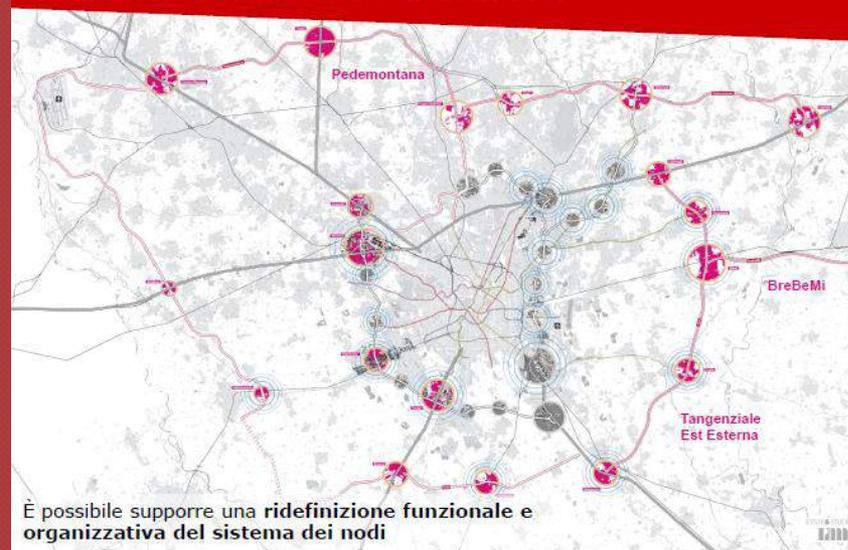
Pianificazione territoriale

Sud Milano: geografie in mutamento



I territori più dinamici sono quelli compresi nell'arco sud-ovest-est del capoluogo regionale, insieme a quelli della fascia pedemontana verso est

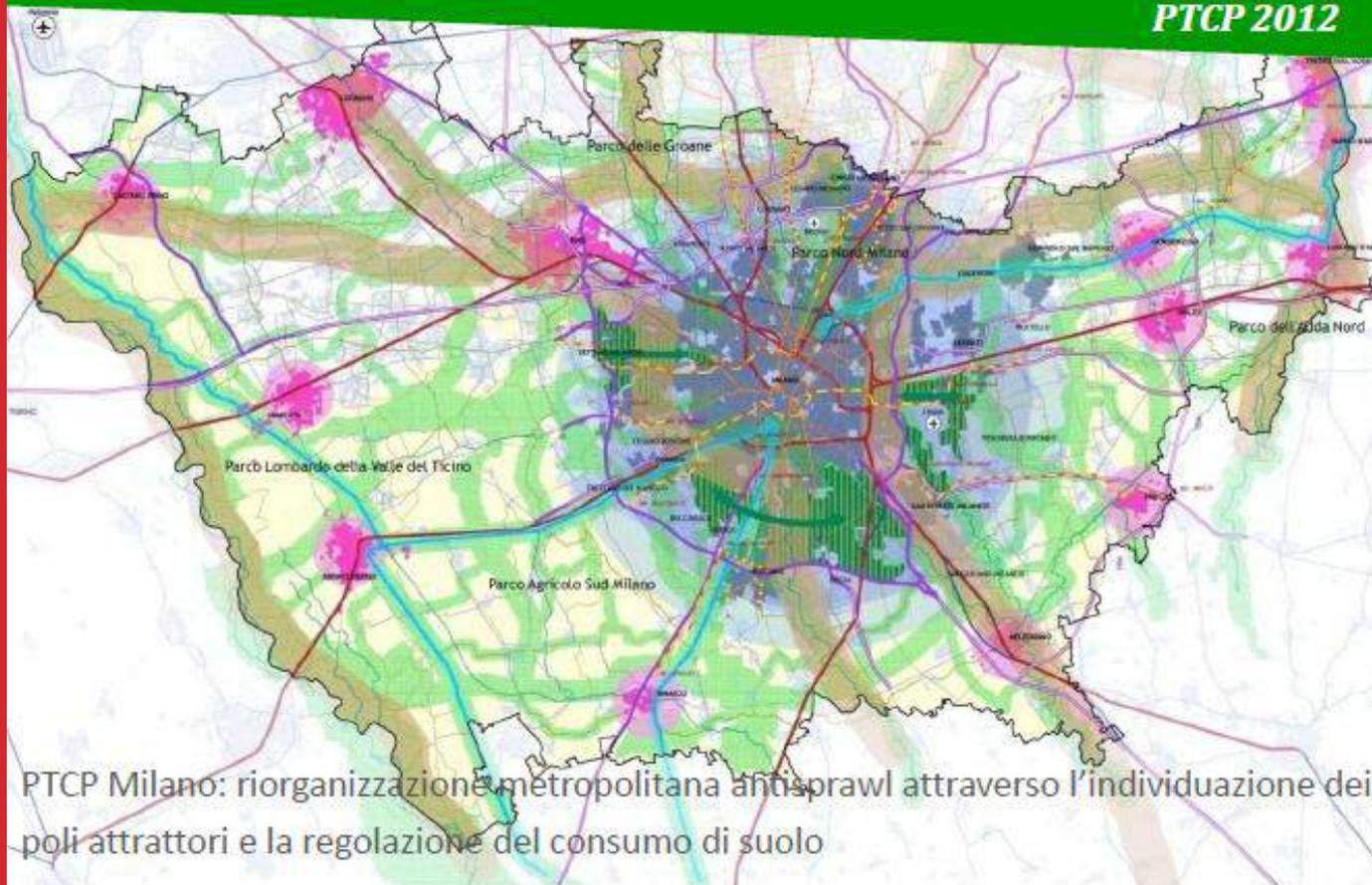
Il nuovo assetto infrastrutturale



È possibile supportare una ridefinizione funzionale e organizzativa del sistema dei nodi

Schema di assetto territoriale

PTCP 2012



PTCP Milano: riorganizzazione metropolitana anti-sprawl attraverso l'individuazione dei poli attrattori e la regolazione del consumo di suolo

Bologna Città metropolitana



Lo statuto per la convivenza e la
Democrazia Deliberativa
Visioni ed idee per costruire il futuro
della città metropolitana di Bologna

Bologna Metropolitana

Home

Iniziativa

Prendi parte

Abitanti

Eventi

Documenti

Galleria

Mappe



Scopo dell'iniziativa

Nell'area metropolitana bolognese sono in corso trasformazioni. Dal 1° Gennaio 2014 questo territorio, i 59 comuni e il capoluogo che lo compongono, diverranno per legge città metropolitana con un nuovo statuto e la possibilità di un nuovo sistema di relazioni, trasporti, servizi, regole. Noi abitanti dell'area, però, conosciamo vagamente la città metropolitana. La distanza tra istituzioni e uomini e donne nel Paese e la domanda diffusa di cambiamento indicano una via privilegiata nell'intreccio tra pratiche partecipative e principio rappresentativo. L'iniziativa si rivolge alla cittadinanza e ai soggetti meno visibili senza fermarsi ad amministratori ed esperti, per dare indirizzi a uno Statuto della Città Metropolitana di Bologna che preveda strumenti di democrazia deliberativa, valorizzi le vocazioni e i saperi territoriali e personali e favorisca condizioni di vita migliori per ciascuno.

Vi invitiamo a condividere un percorso partecipato che risponda alla domanda: La Città Metropolitana e il suo Statuto: come renderli un'occasione concreta per una vita buona per tutte e tutti?

Contatti



Pianificazione strategica metropolitana

Provincia, Comune e soggetti pubblici e
privati collaborano alla stesura del Piano

Il Piano Strategico Metropolitan di Bologna, verso il 2021

Cerca...



Un senso al futuro

Il nostro progetto è rafforzare Bologna come realtà d'eccellenza internazionale nel lavoro e nel manifatturiero, nella cultura e nella creatività, nella qualità della vita e nel welfare.

In primo piano



Disponibile la pubblicazione "[Il piano strategico metropolitan di Bologna. Un senso al futuro, una visione condivisa](#)", con la relativa brochure informativa.

Galleria Video

Dire, Fare, Cambiare. Cultura tecnica di nuova generazione nella scuola, nell'economia e nel lavoro 06.05.2014

Pianificazione strategica metropolitana

I contenuti del Piano strategico

1 IL RINASCIMENTO DELLE MANIFATTURE: INNOVAZIONE, CREATIVITÀ E TALENTI

IRMA - Iniziativa per il Rinascimento della Manifattura
Il rilancio dell'educazione tecnica
Fondo per la manifattura e talenti
Johannes Research Labs
Material40 Process
Manufacturing Advanced & ICT

La nuova manifattura come cuore di uno sviluppo economico basato su conoscenze, tecnologie e lavoro qualificato. Il rinascimento come cambiamento radicale, costituito da innovazione e creatività da un lato e da nuovi paradigmi e rigore formale dall'altro.

Individuare e sviluppare le traiettorie di crescita della nuova industria del territorio, svelando il potenziale inesperto, utilizzando nuove leve e strumenti e mettendo a sistema innovazione, creatività e talenti. Il sistema economico di questo territorio deve far leva sui suoi punti di forza, come la sua posizione geografica, la presenza di Università e Centri di ricerca di livello internazionale, la presenza di brand globali e di imprese leader nei loro mercati di riferimento a livello mondiale. Questi fattori, assieme a una buona propensione all'imprenditorialità e a un buon rapporto tra istituzioni e mondo economico, concorrono al "rinascimento della manifattura", in termini di ricerca, formazione, servizi e internazionalizzazione, come parte integrante della filiera industriale. Il rinascimento si sviluppa su linee di azione che attraversano le tematiche di ecologia & economia sostenibile e green economy; una nuova visione dell'agricoltura e della lotta agli sprechi; tecnologie ed economia della salute; sviluppo pervasivo dell'ICT e civitas intelligente; economia della creatività e della cultura e mutualità come strumento per l'innovazione.

Il governo dell'area metropolitana bolognese si deve dotare di una propria strategia per lo sviluppo economico e l'occupazione partendo da elementi tra loro interdipendenti: innovazione, creatività, talenti e tessuto industriale, in una dimensione internazionale.

Bologna metropolitana deve quindi aspirare a diventare la prima città in Italia per attrazione di talenti e creazione di start-up di successo; sviluppare le proprie filiere produttive manifatturiere strategiche in un'ottica di competizione internazionale, soprattutto attraverso la promozione delle industrie creative e dell'ICT favorendo la crescita dell'occupazione e di buoni lavori.



Pianificazione strategica metropolitana

I contenuti del Piano strategico

2 BOLOGNA METROPOLI INTELLIGENTE: INTERNAZIONALE, SEMPLICE E ATTRATTIVA

Quanto valore possiamo creare attivando tecnologie e infrastrutture, liberando dati e conoscenza, mettendo in connessione talenti e risorse che permettono ai cittadini e alle imprese di produrre e condividere soluzioni che migliorino la qualità della vita?

La nostra idea di città intelligente si basa sulla partecipazione dei cittadini e delle comunità, sulla salvaguardia e la valorizzazione dei beni comuni, sull'orizzontalità e l'integrazione delle diverse componenti delle pubbliche amministrazioni e su un paradigma di sviluppo orientato dalla creatività, dall'ICT e dall'Open Innovation, con l'obiettivo di rendere Bologna più "intelligente", "inclusiva" e "aperta", ponendo le basi per uno sviluppo tecnologico sostenibile. Bologna costituisce già oggi una delle maggiori concentrazioni europee di conoscenza e tecnologia per l'ICT, ne deve acquisire consapevolezza e sviluppare le conseguenti opportunità.

Comune di Bologna, Alma Mater e Aster hanno creato la Piattaforma "Bologna Smart City", allo scopo di definire le linee guida progettuali della Smart City bolognese, di cogliere opportunità di finanziamento e di gestire progetti in partnership pubblico-privato. Attraverso questa alleanza tra mondo della ricerca e Università, imprese e pubblica amministrazione, l'obiettivo è quello di sviluppare soluzioni utili ad affrontare problematiche urbane e sociali, mettendo le tecnologie al servizio delle persone.

Bologna metropolitana deve altresì ambire alla definizione di una strategia e un posizionamento internazionale, in modo da diventare, oltre che "intelligente", anche "semplice" e "attrattiva".

È già attivo un gruppo di lavoro misto, tra Sindaci e associazioni economiche, per la realizzazione di un pacchetto dedicato a migliorare gli indicatori del sistema territoriale in termini di attrattività degli investimenti e semplificazione burocratica. L'obiettivo è quello di presentare una proposta di azioni da intraprendere a livello metropolitano e da proporre ai livelli di governo superiori. L'occasione della costituzione della città metropolitana ci potrebbe dare l'occasione per compiere scelte di omogeneizzazione e semplificazione amministrativa attese da tempo, sia dagli attori privati, sia da quelli pubblici del territorio. In questo modo è possibile migliorare le tempistiche amministrative, aumentando efficienza e competitività; ridefinire il posizionamento internazionale della città; riprogettare gli strumenti di promozione internazionale; superare la frammentazione della governance e mettere a sistema asset e infrastrutture per la competitività, attraverso la costituzione di uffici metropolitani su alcune specifiche tematiche, per l'attrazione di investimenti e di competenze.

Agenda Digitale Metropolitana
I dati al centro: la piattaforma digitale della condivisione per lo sviluppo ovvero la piattaforma metropolitana condivisa BO 1.0
Il distretto delle ICT, l'incrocio di attivazione delle comunità del distretto
Semplificazione amministrativa a SUAP metropolitane
Semplificazione della normativa edilizia
Uffici metropolitani
Piano di modernizzazione dei servizi della giustizia a Bologna e in Emilia Romagna
Piano di sviluppo dei servizi della giustizia civile di Bologna
Riduzione dei tempi dei procedimenti civili presso la corte di appello di Bologna
Sistema integrato degli osservatori
Osservatorio sugli sprechi: uno strumento di supporto alle decisioni per il monitoraggio e la prevenzione degli sprechi
Agenzia unica metropolitana impatto ambientale e climatico
Comunità Salute Locale

Riduzione e innovazione del sistema salute
Il policlinico di Sant'Orsola al nove progetto di sviluppo per un moderno ospedale
Innovazione e tecnologia per una nuova accessibilità ed uno sviluppo della ricerca all'Ospedale Maggiore e all'IRCCS delle Neuroscienze di Bologna
Le case della salute come driver dell'innovazione nell'assistenza primaria di Bologna
Distretto industriale della Sanità Elettronica
Valorizzazione e innovazione delle filiere produttive della sanità
Valorizzazione dei centri di competenza e delle infrastrutture di ricerca
Rinocchiamiento in salute e il benessere della persona come driver per lo sviluppo dell'innovazione del sistema salute



Pianificazione strategica metropolitana

I contenuti del Piano strategico

3 BOLOGNA NEL MONDO: ATTRATTIVITÀ E MARKETING TERRITORIALE

Il programma individua le linee d'azione che mirano a valorizzare in maniera integrata le risorse naturali, paesaggistiche, storiche e culturali che contraddistinguono il territorio bolognese, al fine di accrescerne l'attrattività a livello nazionale e internazionale, con una conseguente ricaduta economica positiva, soprattutto nel settore del turismo.

La valorizzazione integrata del patrimonio paesaggistico e culturale – che rappresenta la storia e l'identità del territorio – costituisce, infatti, un'opportunità eccezionale di sviluppo in termini turistici: essa consiste nel recuperare, tutelare e mettere a sistema tutte le eccellenze esistenti, così da consolidare e rendere maggiormente visibili le relazioni tra esse.

Per raggiungere tale obiettivo, è fondamentale mettere in atto politiche efficaci di promozione e marketing del territorio, tali da restituire un'immagine riconoscibile dell'area metropolitana bolognese e richiamare visitatori e investimenti nazionali e internazionali, rafforzandone, al contempo, il posizionamento strategico e la competitività.

Iniziativa per la promozione
dell'internazionalizzazione
del Sistema Bologna
Bologna City Branding
Bologna Welcome e il DMCO
valorizzazione turistica
delle risorse culturali e
paesaggistiche
ECCO Family World Bologna
Fabbrica Italiana Comunità



Pianificazione strategica metropolitana

I contenuti del Piano strategico

Patto metropolitano per il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana
Una tematica e rivalutazione urbana
Valutazione speditiva di vulnerabilità sismica degli edifici
Qualificazioni energetiche e tecniche degli edifici
Riqualificazioni energetiche e tecniche degli edifici
Servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano
Integrato metropolitano bolognese (Completamento del servizio ferroviario metropolitano e filoviarizzazione delle linee periferiche del trasporto pubblico urbano)
Piano dei parcheggi (dotazione, interscambio, pertinenziali)
Piano metropolitano della mobilità ciclistica
Strada accessibile e sicura per tutti
CAAR, City logistic, distribuzione delle merci nel centro storico

12 BOLOGNA CITTÀ COMPATTA E SOSTENIBILE

La Città metropolitana contemporanea va ripensata in una prospettiva ecologica. Da una parte va fermato il consumo di suolo, dall'altra ogni trasformazione deve puntare alla rigenerazione degli spazi non più urbanizzati (con nuove forme di tutela e valorizzazione del paesaggio urbano) e al riuso degli edifici esistenti per coprire le esigenze abitative, produttive e di servizio. La riqualificazione degli edifici può essere legata anche alla loro messa in sicurezza.

Gli spostamenti nella Città metropolitana contemporanea sono prevalentemente indirizzati verso il trasporto pubblico e la mobilità dolce e organizzati attraverso sistemi di smart mobility.

Ogni intervento in queste direzioni deve essere compiuto con riguardo alla dispersione energetica, affidandosi a fonti energetiche alternative a quelle fossili e prevedendo l'uso di tecnologie e materiali non impattanti/sostenibili.



PATTO METROPOLITANO PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E LA RIGENERAZIONE URBANA

DESCRIZIONE

Alla luce di una consapevolezza circa la necessità di valorizzare e tutelare i terreni naturali e agricoli e di un modello di urbanizzazione fondato sulla continua espansione edilizia entrata in una crisi ormai irreversibile, è sempre più chiaro che il rilancio del settore dell'edilizia, che versa in una situazione di grave difficoltà, e la sostenibilità ambientale possono trovare una ragione di forte convergenza, se si sapranno cogliere le grandi potenzialità di sviluppo del riuso e della rigenerazione urbana, anche a fini energetici e ambientali e delle politiche sociali.

Per questo si propone alle istituzioni che detengono le competenze fondamentali in materia di governo del territorio (i Comuni che fanno parte della Città metropolitana, la Provincia e la Regione) di affrontare le problematiche legate al contenimento del consumo di suolo e alla rigenerazione urbana attraverso una strategia integrata, giungendo a sottoscrivere un patto, all'interno del quale assumere determinati impegni per la realizzazione degli obiettivi di seguito dichiarati:

- individuare una strategia integrata a livello provinciale per promuovere gli interventi di rigenerazione urbana, contro la dispersione insediativa, agendo per rovesciare i rapporti esistenti tra l'attuazione di questi ultimi e quelli di nuova urbanizzazione, nell'obiettivo primario di un contenimento quantitativo del consumo di suolo;
 - sottoscrivere un patto (Accordo Territoriale) tra Enti locali, anche in relazione all'istituzione della Città metropolitana, che dal 1° gennaio 2014 sostituirà la Provincia, con la funzione della "pianificazione territoriale generale e delle reti infrastrutturali", che sancisca i principi, gli strumenti attuativi e le azioni da intraprendere per la realizzazione di tale strategia.
- In particolare il progetto si pone:
1. il contenimento quantitativo del consumo di suolo e contenimento della dispersione insediativa;
 2. la densificazione sostenibile dei tessuti esistenti;
 3. l'incentivo alla rigenerazione urbana e alla realizzazione di ERS con interventi di carattere fiscale, finanziario ed economico; l'introduzione di un contributo "di sostenibilità" sul consumo di suolo non urbanizzato;
 4. l'adeguamento degli strumenti urbanistici.

Per poter raggiungere gli obiettivi preposti, si deve procedere secondo le seguenti fasi:

- presentazione e adozione di un documento preliminare sintetico del patto in Conferenza Metropolitana;
- se approvato, redazione del Patto Metropolitano, a cura di un gruppo di lavoro indicato dalla Conferenza, e presentazione come Accordo Territoriale tra i Comuni e la Provincia;
- recepimento dei temi oggetto del patto nel PTCP, a cui, con l'istituzione della Città metropolitana, succederà uno strumento urbanistico auspicabilmente rafforzato, e adeguamento degli attuali strumenti urbanistici comunali (PSC, POC e RU), che acquisiranno di conseguenza una natura diversa;
- intesa con la Regione per i necessari adeguamenti normativi.

STRATEGICA

Si ritiene che il FSM rappresenti la sede privilegiata per promuovere la discussione istituzionale nei confronti dei temi del contenimento del consumo di suolo e della rigenerazione urbana, riconoscendone la dimensione superiore a quella comunale, dove interessi economici e di utilità pubblica sono troppo ravvicinati e diretti, per affrontare efficacemente queste problematiche a livello organico.

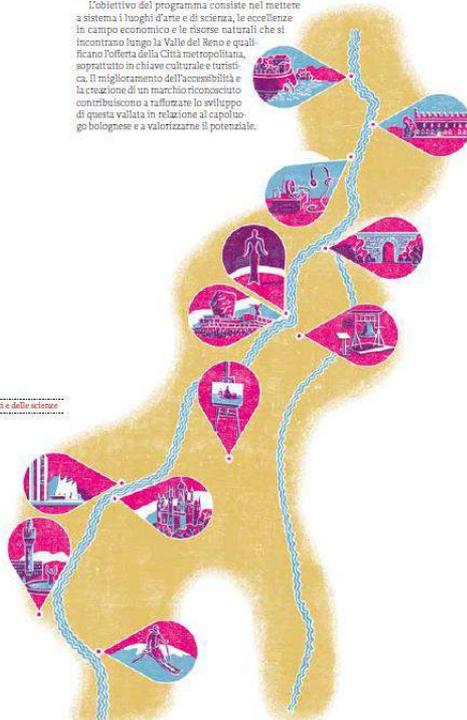
Pianificazione strategica metropolitana

I contenuti del Piano strategico

14 LA VALLE DELL'ARTE E DELLA SCIENZA

L'obiettivo del programma consiste nel mettere a sistema i luoghi d'arte e di scienza, le eccellenze in campo economico e le risorse naturali che si incontrano lungo la Valle del Reno e qualificano l'offerta della Città metropolitana, soprattutto in chiave culturale e turistica. Il miglioramento dell'accessibilità e la creazione di un marchio riconosciuto contribuiscono a rafforzare lo sviluppo di questa vallata in relazione al capoluogo bolognese e a valorizzarne il potenziale.

La Valle delle arti e delle scienze



LA VALLE DELLE ARTI E DELLA SCIENZA

DESCRIZIONE

La finalità principale del progetto è quella di creare un sistema coordinato di misure e interventi che consentano uno sviluppo territoriale e in termini di branding della Valle del Reno. Le priorità individuate sono:

1. L'accessibilità ciclo-pedonale: il completamento e il miglioramento del percorsi ciclabili che attraversano la valle e ne collegano i principali poli attrattori, nonché lo sviluppo di interventi che favoriscano l'intermodalità con il trasporto pubblico su ferro (SPM). L'obiettivo è quello di incentivare il cicloturismo di livello sia internazionale (trek Eurovelo) sia locale, attraverso la promozione di azioni volte a favorire attività ludiche: la riscoperta della valle da parte dei "bolognesi" congiuntamente alla sua promozione in termini internazionali.
2. Il branding: risulta fondamentale ideare un marchio della Valle del Reno, al fine di incentivare l'attrattività turistica del territorio. Un'operazione di marketing territoriale valorizza e mette a sistema la ricchezza del patrimonio culturale, industriale e tecnologico, elemento caratterizzante della Valle. Congiuntamente alla valorizzazione delle produzioni enogastronomiche tipiche, al potenziamento del sistema ricettivo e allo sviluppo di un cartellone coordinato di iniziative culturali, tale meccanismo rappresenta anche il traino dell'intero sistema economico. L'operazione di marketing costituisce anche l'occasione per valorizzare il patrimonio storico-scientifico, come, per esempio, il museo Marconi, nella frazione di Pontevecchio Marconi, sulla del wireles" e luogo in cui Marconi fece i primi esperimenti di radiotelegrafia, avviando così le radiocomunicazioni.
3. Il fiume Reno, come risorsa e in relazione al paesaggio: la valorizzazione e la tutela delle acque del fiume, risorsa fondamentale per lo sviluppo della valle, devono partire dalla riprogettazione e riflessione del rapporto tra fiume e tessuto urbano e tener conto delle dinamiche del suo sviluppo: è fondamentale utilizzare una logica di sistema per tornare ad assegnare un ruolo di primo piano al fiume e agli ambiti fluviali in generale.
4. Il potenziamento del sistema culturale al fine di esprimere e diffondere la ricchezza dell'offerta della Valle, occorre consolidare le eccellenze riconosciute in campo scientifico, archeologico e naturalistico che caratterizzano il territorio e, parallelamente, prevedere in una logica integrata l'insediamento di strutture temporanee attraverso iniziative di rilievo nazionale, che si ponga a complemento della vocazione tecnologica e culturale della Valle.

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

- Individuazione di tutti gli interlocutori istituzionali e non che gravitano nella valle del Reno, portatori di interesse e capitale conoscitivo al fine di sottoscrivere il "pato territoriale integrato";
- definizione e condivisione degli obiettivi e strategie comuni nonché delle azioni volte alla creazione della Valle delle arti e della scienza come sistema territoriale;
- valutazione puntuale dello stato di avanzamento dei lavori attualmente in corso di attuazione. In prima battuta è opportuno concentrarsi sul completamento di quanto avviato nel tempo;
- definizione dell'elenco degli interventi con relativi attrattori e fonti di finanziamento;
- Ideazione del marchio della Valle del Reno, da associare alle risorse territoriali, culturali, enogastronomiche.

STRATEGICITÀ

La valle del Reno, snodandosi a sud di Bologna, è stata storicamente non solo una direttrice di sviluppo della Città in direzione della Toscana, ma anche un'incubatrice di risorse e talenti di indiscusso rilievo. Il progetto ha la finalità di mettere a sistema le eccellenze presenti nella Valle, per elevare la controparte di tali situazioni, sia a livello internazionale sia a livello metropolitano, con la finalità di attrarre risorse e innescare sinergie per la valorizzazione di questo ambito.

Venezia Città metropolitana



VENEZIA
CITTÀ
METROPOLITANA

Home Il Progetto La Fondazione Pellicani Contatti



I LAVORATORI DELL'INNOVAZIONE NELLA CITTÀ METROPOLITANA

TOTALE LAVORATORI

DISTRIBUZIONE PER PROVINCIA

CONDIZIONE PROFESSIONALE

SETTORI PROFESSIONALI

PROFESSIONI DELL'INNOVAZIONE

CONDIZIONE PROFESSIONALE

Totale



Clicca sui tasti a sinistra per vedere come si distribuiscono i lavoratori dell'innovazione all'appartenenza territoriale, alla condizione professionale, alla specializzazione di ogni cerchio è proporzionale al numero di lavoratori appartenenti ad una categoria.

0.08% 1.13% 2.22%



ATTIVITÀ ARTISTICHE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO

SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

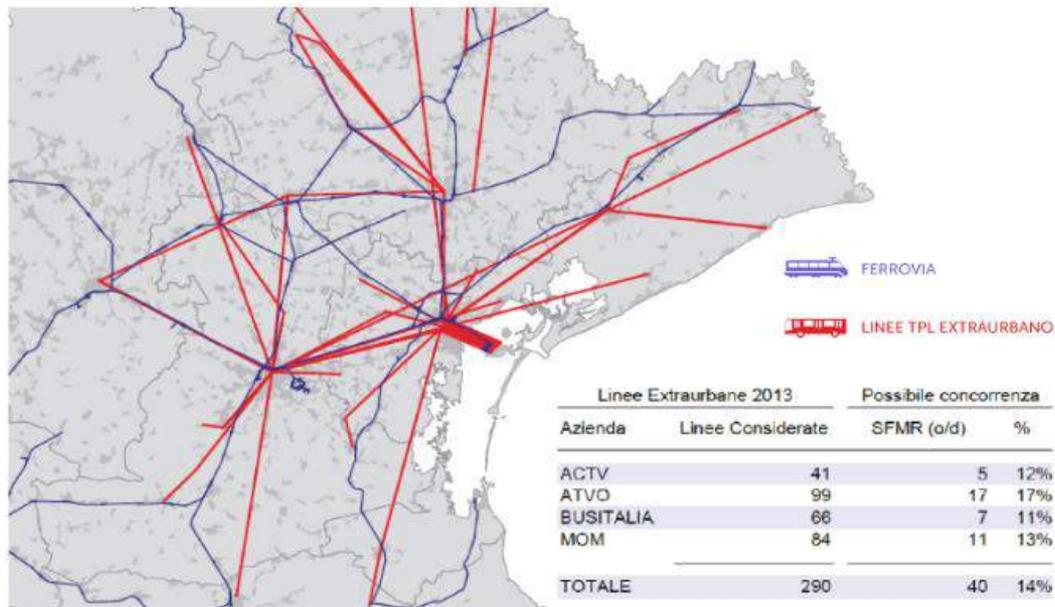
SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE

SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La vera sfida della mobilità su gomma è ora ristrutturare la rete di trasporto su gomma facendola convergere sui nodi ferroviari e ripensandola in funzione del ferro. Si stima che ben 40 tratte su gomma, ovvero il 14% delle tratte totali sia in potenziale concorrenza con una linea ferroviaria, presentando origine e destinazione coincidente a due fermate sulla stessa linea. Questo naturalmente non significa che esse siano assolutamente da sopprimere, ma è da considerarsi come un indicatore della mancanza di coordinamento tra le diverse modalità.

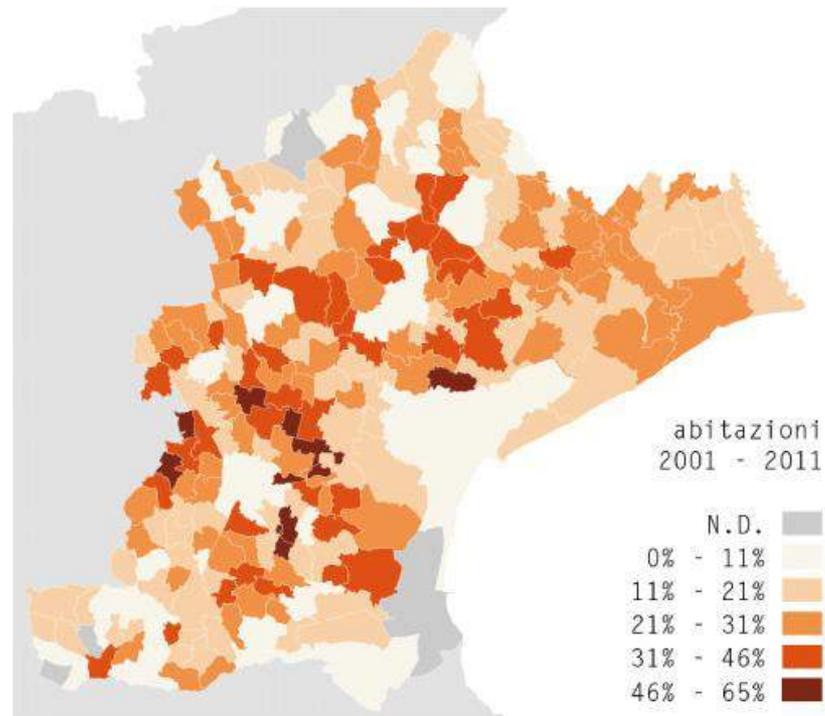


Linee di TPL extraurbano in possibile concorrenza con linee ferroviarie. (Elaborazioni Fondazione Gianni Pellicani su dati aziende di trasporto 2013)

Il progetto

Le abitazioni

Dai dati emerge che la crescita del patrimonio abitativo metropolitano, nel decennio 2001-2011, è stata del 16,08% rispetto allo stock di abitazioni costruite fino al 2001. Il Comune di Treviso è cresciuto di 10,48 punti percentuali, quello di Padova di 6,17 punti percentuali, mentre il Comune di Venezia è cresciuto del 4,92%. La mappa seguente illustra la creazione di nuove abitazioni in questo decennio sull'intero territorio metropolitano (Elaborazione Fondazione Pellicani su dati Istat).



- **Rigenerazione urbana**
- **Diritto alla Città**
- **Natura e Spazio Costruito**

MANIFESTO DELLE AZIONI

a cura del
Servizio Pianificazione
Territoriale e Urbanistica



Il PTC provinciale

Il manifesto delle azioni



ricerca e innovazione

1 / 20





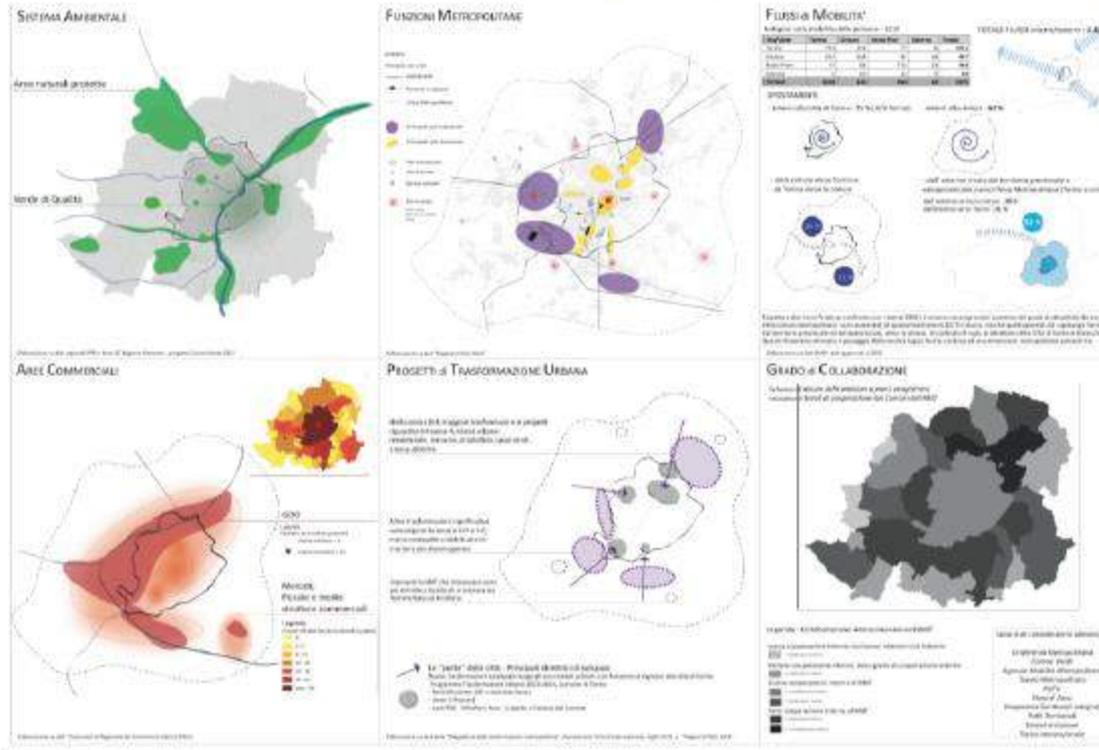
Il Piano Strategico «Torino Metropoli 2025»

Il Piano Strategico è al tempo stesso un processo e un prodotto. E' uno strumento fondato sull'attivazione delle risorse di leadership e di competenza di un sistema locale, in vista dell'individuazione e condivisione di una vision per lo sviluppo di medio – lungo periodo, che conduce alla definizione e attuazione di un'agenda di progetti prioritari.

Torino ha elaborato due Piani Strategici nel 2000 e nel 2006. Nel giugno 2012 si è avviato il processo di elaborazione del terzo Piano Strategico, attraverso la costituzione di due Commissioni: la Commissione Sviluppo Economico locale e la Commissione Territoriale Metropolitana.



La dimensione metropolitana





Scelte di campo del Piano Strategico

Il terzo Piano Strategico nasce per dare una risposta locale a sfide e opportunità di natura globale.

Occorre una leadership più ampia rispetto al passato che coinvolga: i Comuni metropolitani, gli attori privati, il mondo dell'Università, della ricerca e della formazione.

La minore disponibilità di finanziamenti pubblici e privati impone di concentrarsi sul «software», ovvero sui fattori abilitanti che possono rinvigorire l'imprenditorialità e la produttività.

L'inclusione e la sostenibilità ambientale sono obiettivi primari alla missione del terzo Piano Strategico.

Il Piano è fortemente selettivo, non omnicomprensivo.



La Città delle opportunità

Torino Metropoli nel 2025 deve essere un luogo del «poter fare», efficiente per le imprese , attraente per le persone.

Il Piano «Torino Metropoli 2025» identifica due strategie di rilievo: la strategia per la costruzione della governance metropolitana, innanzitutto territoriale, ma anche progressivamente dei servizi e delle funzioni amministrative: la strategia per l'abilitazione del sistema economico.



I progetti territoriali

- *Spazi e luoghi per nuove economie*
- *Un sistema integrato di mobilità metropolitana*
- *Infrastruttura verde*
- *Verso la sostenibilità*
- *Qualità degli spazi urbani e rigenerazione*



Verso la strategia territoriale metropolitana

- Un'unica strategia territoriale metropolitana (piano spaziale)
- ▢ Piano d'indirizzo selettivo delle scelte territoriali legato all'agenda economica
- ▢ Valutazione esplicita e trasparente delle priorità, patto tra i Comuni (e altri attori) per sostenerli insieme (no competizione improduttiva)
- ▢ Questione perequazione finanziaria, standardizzazione, semplificazione e certezza procedure
- ▢ Necessità di competenze tecniche e monitoraggio a scala metropolitana





I progetti per il rilancio economico

- *Destinazione Torino – attrazione degli investimenti*
- *Capitale Torino – promozione ricerca e alta formazione*
- *SemplificaTO – portale unico imprese e semplificazione*
- *Attrattività locale – sistema servizi e Torino bilingue*
- *Torino, Città universitaria*
- *Torino, Città internazionale*
- *Torino, Capitale del cibo*